



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 16/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 19 Aprile

3ª Domenica di Pasqua

“Guardate le mie mani e i miei piedi. Toccate mi e guardate”

Martedì 21 Aprile

Ore 17.00: Confessioni dei neo comunicandi
del gruppo del martedì

Mercoledì 22 Aprile

Ore 19.00: Staff degli Animatori
di Oratorio Aperto (*Canonica*)

Sabato 25 Aprile

FESTA DI SAN MARCO

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Ore 15.00: Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 26 Aprile

4ª Domenica di Pasqua

“Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore”



Appuntamenti prossimi

VENERDÌ 1 MAGGIO: Scampagnata in bicicletta per tutti

DOMENICA 10 MAGGIO: Prime Comunioni

DOMENICA 17 MAGGIO: Cresime

DOMENICA 24 MAGGIO (*Pentecoste*): Messa multietnica e inaugurazione del Parco Bimbi dell'Oratorio

MARTEDÌ 2 GIUGNO: Gita in corriera in Austria

DOMENICA 7 GIUGNO: Festa dei Lustrì matrimoniali

Uniti nel dolore ai famigliari di Licia Somma di anni 99, residente in via Battistig 15, e di Osanna Zuffi di anni 88 residente in Piazzetta del Pozzo 7. Riposino in pace.

Consiglio Pastorale. Nell'incontro di martedì scorso si sono presi in esame i dati statistici riguardanti la Parrocchia della B.V. del Carmine al 31.12.2013 forniti dal Comune di Udine e la loro incidenza sulla pastorale parrocchiale. I residenti in parrocchia sono 4.660. Ci si è soffermati in su due dati particolarmente significativi. Quelli riguardanti l'incidenza degli anziani (dai 70 anni in su) sul territorio parrocchiale, pari al 21,91% della popolazione residente (1.021 persone) e quelli riguardanti l'incidenza della immigrazione in parrocchia, pari al 26,05% della popolazione residente (1.214 persone). Si è deciso di avviare in parrocchia una pastorale della terza età, costituendo un gruppo di lavoro per la conoscenza della realtà e la proposta di iniziative, ritenendo indispensabile l'apporto degli anziani stessi, per una pastorale non per gli anziani ma con gli anziani. Inoltre si è deciso di continuare con determinazione la strada del dialogo e della conoscenza tra noi e gli immigrati, ciò che nel linguaggio socio-politico si chiama integrazione, consolidando e migliorando, anche nella partecipazione dei parrocchiani, iniziative già in atto (disponibilità degli ambienti parrocchiali per le comunità cinese, filippina e ucraina; doposcuola per ragazzi stranieri; Oratorio del sabato; Festa dei colori; coinvolgimento degli immigrati in alcuni momenti liturgici particolarmente significativi, come la festa del Beato Odorico da Pordenone, Pentecoste, ecc.).

Oratorio estivo. Tornerà questa bella e attesa esperienza, rivolta ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi della prima media frequentanti le classi di catechismo o l'Oratorio, da lunedì 15 giugno a venerdì 26 giugno, ore 8.30-17.00 pranzo incluso (a scelta). Prossimamente verranno distribuiti i depliant informativi sulle attività, i tempi e le modalità di iscrizione, la quota di partecipazione, ecc.

Biciclettata del primo maggio. Si svolgerà nei dintorni di Remanzacco. Una bella occasione per trascorrere una piacevole giornata all'aria aperta, in mezzo a tanti amici. La gita è pensata per tutti: bambini, giovani e famiglie; il percorso non è lungo e si snoda lungo piste ciclabili immerse nella natura e lontane dal traffico. A pranzo una buonissima grigliata! Nel pomeriggio, presso le strutture del Parco Rubia a Pradamano, giochi di calcio, pallavolo, basket e, per i più piccoli, altalene e scivoli. Dare l'adesione, entro domenica 26 aprile a Simonetta (338 5868893) o a don Giancarlo. Quota di partecipazione: euro 2,00. Ritirate il depliant, con tutte le informazioni, messo a disposizione sulle mensole agli ingressi della chiesa, in ufficio parrocchiale o sul sito della Parrocchia (www.parrocchiacarmine.it).

Il Vangelo della Domenica (Lc 24, 35-48)

«In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: “Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho”. Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: “Avete qui qualche cosa da mangiare?”. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: “Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi”. Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: “Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni”.»



Luca narra l'esperienza del Risorto dei discepoli ambientandola a Gerusalemme nel giorno di Pasqua. La reazione dei discepoli, perciò, all'incontro con Gesù appare incomprensibile: dai loro cuori nascono stupore, paura e dubbio non gioia. Meraviglia e paura, immagini bibliche usate per le esperienze soprannaturali, indicano il cambiamento radicale che consegue all'apparizione del Risorto: la luce di Pasqua, infatti, apre le menti e i cuori sul mondo di Dio. I discepoli faticano a credere al Risorto perché credere alla risurrezione è accettare nella fede una realtà che non potrà mai essere né immaginata né verificata; è rispondere liberamente alla chiamata di Dio. Luca descrive con realismo l'incontro tra il Risorto e i discepoli perché vuole rincuorare tutti i credenti: anche se trasfigurato e ritornato al Padre, Gesù è sempre uno di noi, è sempre con noi. Così, guardare le sue mani e i suoi piedi significa riconoscerlo attraverso i segni della sua vita spesa per amore, del dono totale di sé. Contemplando quei segni ciascuno può scoprire il vero e unico Dio, un Dio che ama e salva. È possibile fare anche oggi esperienza del Risorto attraverso la Scrittura. E' Gesù stesso che continua a mostrare i suoi gesti d'amore e che invita ogni uomo a cambiare vita, nel modo di pensare e di agire, a rendere efficace e credibile l'annuncio della sua risurrezione mostrando a tutti le loro mani e i loro piedi segnati da opere d'amore.

la Preghiera

*La tua Pasqua, Signore Gesù,
è un mistero che domanda
di essere decifrato nella fede.
Ed è attraverso le Scritture
che noi possiamo comprendere un disegno
troppo bello, troppo grande, troppo profondo
per le nostre logiche così limitate.*

*La tua morte ci ha obbligati
a fare i conti con un Dio
che non viene con la forza per imporsi,
per sbaragliare e stravincere,
ma nella fragilità di chi ama
ed ama perdutamente fino alla fine.*

*La tua morte ci ha indotto
a considerare questa via strana
con cui Dio ci viene incontro
attraverso di te, umiliato e crocifisso.*

*Ecco perché abbiamo bisogno
di ritrovare le tracce di un percorso,
immagini e segni che ci aprano
ad un Dio imprevedibile.
Ecco perché avvertiamo necessario
riconoscere quello che ci fa entrare
dentro la storia della salvezza.*

*Solo così possiamo poi
accogliere la sorpresa
della sua risurrezione
e lasciarci rigenerare
ad una speranza viva.
Aiutaci, Signore Gesù,
ad affrontare questo travaglio
che fa di noi dei credenti adulti,
dei testimoni solidi e gioiosi.*